

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN ENTRATA. LU: AUT. N. 26656 DEL 30.06.2014 A.E. DIR. REG. TOSCANA.

LUCCA HOLDING SERVIZI S.R.L.

Codice fiscale 01969730462 – Partita iva 01969730462
 VIA DEI BICHI N.340-S.MARCO - 55100 LUCCA LU
 Numero R.E.A 185892
 Registro Imprese di LUCCA n. 01969730462
 Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2014

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Immobilizzazioni immateriali	40.643	36.522
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	40.643	36.522
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Immobilizzazioni materiali	156.896	155.973
2) -Fondo ammort. immob. materiali	112.641 -	109.389 -
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	44.255	46.584
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9.735	9.735
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	94.633	92.841
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI (Attivo circolante):		
1) Esigibili entro esercizio	339.493	430.229
2) Esigibili oltre esercizio	26.198	24.400

II TOTALE CREDITI (Attivo circolante):	365.691	454.629
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	146.523	57.530
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	512.214	512.159
D) RATEI E RISCONTI	196.274	212.014
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	803.121	817.014

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	100.000	100.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	5.389	3.018
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve	102.382	57.335
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	13.658	47.419
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	221.429	207.772
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	21.419	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	152.306	134.519
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio	178.275	227.360
2) Esigibili oltre l'esercizio	37.840	41.122
D TOTALE DEBITI	216.115	268.482
E) RATEI E RISCONTI	191.852	206.241
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	803.121	817.014

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	821.120	876.967
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Altri ricavi e proventi</i>	5.372	6.374
<i>b) Contributi in c/esercizio</i>	21.589	14.389
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	26.961	20.763
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	848.081	897.730
B) COSTI DELLA PRODUZIONE (attivita' ordinaria)		
6) costi per materie prime,suss.,di cons.e merci	170	228
7) costi per servizi	217.572	200.312
8) costi per godimento di beni di terzi	69.288	69.221
9) costi per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	320.494	321.031
<i>b) oneri sociali</i>	100.925	94.594
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	25.448	24.913
<i>e) altri costi</i>	4.320	2.182
9 TOTALE costi per il personale:	451.187	442.720
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	3.303	3.064
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	7.405	9.658
<i>d) svalutaz. crediti(att.circ.) e disp.liq.</i>		
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	10.557	28.597
d TOTALE svalutaz. crediti(att.circ.) e disp.liq.	10.557	28.597
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	21.265	41.319
13) altri accantonamenti	21.419	0

14) oneri diversi di gestione	16.949	30.775
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (attivita' ordinaria)	797.850	784.575
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	50.231	113.155
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti:</i>		
<i>d4) da altri</i>	1.238	26
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	1.238	26
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	1.238	26
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>d) debiti verso banche</i>	1.971	3.345
<i>f) altri debiti</i>	120	16
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	2.091	3.361
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	853 -	3.335 -
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
<i>b) altri proventi straordinari</i>	1.195	1
20 TOTALE Proventi straordinari	1.195	1
21) Oneri straordinari (extra attivita' ord.)		
<i>c) altri oneri straordinari</i>	257	9.758
21 TOTALE Oneri straordinari (extra attivita' ord.)	257	9.758
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	938	9.757 -
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	50.316	100.063
22) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	40.318	63.194
<i>b) imposte differite (anticipate)</i>	3.660 -	10.550 -

22 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	36.658	52.644
23) Utile (perdite) dell'esercizio	13.658	47.419

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa abbreviata ex Art. 2435 bis C.C. al bilancio chiuso il 31/12/2014

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

PREMESSA

Signor Socio,

il bilancio relativo all'esercizio 2014 si è chiuso con un utile di Euro 13.657,93.

Si chiude con tale risultato il secondo esercizio di attività posta in essere dal sottoscritto amministratore unico della società in quanto, come si ricorderà, l'assemblea dei soci, in data 13 maggio 2013 ha deliberato, tra l'altro, di nominare, per la durata di tre esercizi e pertanto con scadenza alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che andrà a chiudersi al 31 dicembre 2015, il sottoscritto ing. Luca Bilancioni.

Con tale delibera assembleare è stato altresì nominato revisore unico della società, per la medesima durata di cui sopra, il rag. Daniele Bullentini con affidamento unicamente delle funzioni di cui all'articolo 2409-bis del Codice Civile e del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 (revisione legale dei conti)

Il sottoscritto, allo scopo di operare con la massima trasparenza, ritiene opportuno esporre nel presente paragrafo, in via preliminare, una sintesi esplicativa inerente la gestione sociale nel suo complesso e nei diversi ambiti in cui la società ha operato.

Gli indirizzi delle attività aziendali per l'anno 2014, prevedevano il consolidamento dei servizi in corso, quali:

- Erogazione del servizio di Call Center per il Comune di Lucca e per le aziende partecipate Sistema Ambiente e Gesam.
- Erogazione del servizio di Controllo degli Impianti Termici nel territorio del Comune di Lucca, denominato "Campagna Calore Sicuro – IV biennio"
- Monitoraggio dei progetti già avviati nel campo delle Fonti Rinnovabili.

Le novità intercorse nei diversi settori, sono le seguenti:

- Rinnovo del contratto per la Verifica degli Impianti Termici con D.D. n.2584 del 23/12/14.
- rinnovo del contratto di Call Center con il Comune di Lucca con D.D. n. 379 del 12/03/2014 fino al 31/12/15 (in seguito prorogato fino al 30/04/2015).
- Prosecuzione dello studio di fattibilità sull'adozione del modello di società "in house" per la riscossione coattiva delle entrate, della gestione dell'imposta sulla pubblicità e delle affissioni, nonché dei altri servizi di stampa e postalizzazione per conto dell'Amministrazione Comunale. Ciò in vista della scadenza del 30/06/2015 della proroga dell'incarico ad Equitalia delle attività di riscossione e recupero crediti per conto del Comune di Lucca.
- Prosecuzione dello studio del ramo d'azienda dedicato al Controllo degli Impianti Termici finalizzato alla cessione dello stesso alla Società SEVAS srl che esegue analoga attività per conto della Provincia di Lucca e del Comune di Capannori.

Il modello di azienda, che sarà perfezionato nel corso del 2015, dovrà prevedere i seguenti servizi dedicati al solo Comune di Lucca:

- riscossione coattiva delle entrate, gestione dell'imposta pubblicitaria e delle affissioni, gestione di altri servizi di stampa e postalizzazione
- call center

L'attività gestionale tipica della società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stata svolta come di seguito sintetizzato

Servizio di Call Center

Si tratta di un servizio che è offerto sia al Comune di Lucca, il cosiddetto "Voce comune 0583-4422", che alle aziende Gesam e Sistema Ambiente: ciascun servizio (denominato "campagna") è disciplinato da un contratto specifico, basato su un numero di chiamate annuo massimo e su prestazioni minime garantite (SLA).

Il servizio è svolto da personale qualificato per 9 ore giornaliere dal Lunedì al Venerdì, per complessive 45 ore settimanali.

Si riassumono i dati principali di ciascuna campagna:

- Voce Comune 0583-4422: il numero di chiamate dell'esercizio 2014, pari a 274.656, è cresciuto del 15% rispetto al 2013 (237.879), superando del 9,8% il numero massimo contrattualmente previsto (250.000). Sono stati erogati anche servizi specifici a supporto di alcuni Settori dell'Amministrazione (es. Ufficio Tributi ed URP).
- Sistema Ambiente: è un vero e proprio Servizio Clienti inbound che ha ricevuto nel 2014 una notevole mole di chiamate, 51.910, a fronte delle 24.000 previste dal contratto (nel 2013 erano 44.146, per cui c'è stato un ulteriore incremento del 17,6%).
- Gesam: anche per questa azienda è previsto un Servizio Clienti inbound, con un numero massimo di chiamate annue pari a 30.000; nell'anno 2014, il numero di chiamate ricevute è stato di 37.328, in linea con quelle del 2013 (40.007).

Controlli Impianti Termici

Per quanto riguarda il quadro normativo di riferimento, si è ancora in attesa del Regolamento attuativo del nuovo DPR 74/2013, per cui nel 2014 si è continuato ad operare secondo le prescrizioni della Convenzione con il Comune di Lucca stipulata nel 2010. La nuova convenzione infatti, adottata con D.D. n.2584 del 23/12/14, ha decorrenza dal 01/01/2015.

L'attività è proseguita secondo le impostazioni adottate nel 2013:

- alimentazione del data base "Autogen" con i dati di autocertificazioni e controlli;
- attivazione di stage formativi che hanno impegnato nr. 2 risorse su attività di archiviazione dati ;

Gli obiettivi dell'ufficio sono stati ampiamente raggiunti, con l'effettuazione di 1728 controlli a fronte dei 1620 previsti dalla Convenzione, un quantitativo in linea con l'anno precedente.

Sono state presentate 15.596 autocertificazioni, pari a quasi il 43% degli impianti stimati presenti sul territorio comunale: dato che la campagna è biennale, sommando anche il gettito del 2013 (53%) si raggiunge la quota di 96% degli impianti a catasto.

Dismissione della attività legate al settore delle Fonti Rinnovabili

Stante gli obblighi connessi al progetto Mini Hydro, ovvero l'onere della pulizia nel tratto del fosso che interessa la società, la stipula di una polizza fideiussoria pari al 10% del valore dei lavori, nonché la mancanza, ad oggi, di ogni autorizzazione da parte del Comune di Lucca per l'installazione delle macchine nei locali già individuati, si constata la difficoltà di subentro nel progetto di altra società del gruppo Lucca Holding oppure di cessione a terzi della concessione idroelettrica già ottenuta. E' mantenuto in esercizio l'impianto fotovoltaico della scuola elementare di Sorbano.

Recupero Crediti per conto proprio

L'attività di recupero crediti generatisi a seguito dei controlli impianti termici è proseguita nel 2014. All'attività sono state dedicate risorse pari a 1 unità FTE (Full Time Equivalente) e, stante il perdurare del delicato contesto economico, si è proseguito con modalità di sollecito non troppo coercitive.

Nel corso del 2014 è stata avviata anche l'attività di Diffida Legale per le posizioni

ancora aperte dopo il sollecito.

A partire dal 05/05/2014 e fino alla data del 04/02/2015 sono stati inviati 261 solleciti, per un importo € 38.180,75 di competenza dell'anno 2014, coi seguenti risultati:

- Sollecito bonario: concluso il 40% delle pratiche sollecitate, con recupero di € 15.388,25
- Sollecito tramite raccomandata: concluso il 34% delle pratiche sollecitate, con recupero di € 6.757,00
- Diffida legale: concluso il 23% delle pratiche diffidate, con recupero di € 1.450,00

In generale possiamo concludere che l'azione congiunta delle tre azioni, ha portato per il momento alla risoluzione del 62% delle pratiche, sia in termini di importo (23.595,25 €) che di posizioni. La tempestività dell'azione di recupero è stata un elemento determinante nell'ottenimento di tale risultato.

Per i crediti generatisi negli anni precedenti, su 230 posizioni sollecitate, corrispondenti a € 24.331,60 sono state concluse 53 pratiche (pari al 23%) per un valore di € 5.251,95.

L'attività di Diffida legale sui crediti anteriori al 2014 ha riguardato **330** posizioni, per € 43.183: sono state concluse 85 pratiche corrispondenti a € 11.060.

Sviluppo del progetto di Riscossione delle Entrate comunali per conto del Comune di Lucca

Nel corso dell'anno sono state portate avanti diverse attività propedeutiche alla fase esecutiva del progetto, quali: predisposizione degli strumenti di analisi dei dati, incontri con i responsabili dei settori potenzialmente coinvolti dai servizi, contatto con fornitori di servizi in outsourcing.

Già nei primi mesi del 2015, tali attività si sono concretizzate nella selezione dei fornitori di software, dando inizio alla fase di implementazione del servizio.

Con delibera del Consiglio Comunale nr. 12 del 17/03/2015. "Affidamento di attività in materia di riscossione delle entrate a Lucca Holding Servizi S.r.l." è stata stabilita la data del 01/07/2015 come avvio del nuovo servizio.

Considerazioni inerenti la pianta organica del personale ed i principali dati economici conseguiti

La pianta organica del personale, è attualmente costituita da 18 risorse di cui 11 part-time, con una diminuzione di una unità rispetto all'esercizio precedente, a causa del trasferimento di una unità (0,5 FTE) impiegata part-time nel settore degli impianti termici ad altra società del gruppo Lucca Holding, tramite il procedimento di mobilità infragruppo previsto dalla art. 1 c. 536 della L n. 14/2013 (legge di stabilità).

Per quanto riguarda l'assenteismo, le ore di malattia nel 2014 sono state 1162 (ore malattia/ore lavorabili) con un tasso del 4%, a fronte del 6% relativo al 2013.

Il valore della produzione, pari ad € 821.119, presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente per i seguenti motivi:

- riduzione dell'importo annuo previsto per il contratto di servizio di call center per il Comune di Lucca per un importo pari a 30.769 €
- minore numero di autocertificazioni, derivante dall'alternanza biennale, con minor gettito bollini per circa € 34.000

Dal lato dei costi, il costo della produzione ha avuto un incremento di circa € 13.000 rispetto all'esercizio precedente. Non ci sono sostanziali variazioni nel costo del personale, risultato pari ad € 451.187, con variazione del 1,9% rispetto al 2013.

CRITERI GENERALI DI FORMAZIONE

Il presente bilancio è stato predisposto, come stabilito dall'articolo 2478-bis del Codice Civile, con l'osservanza degli articoli da 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430 e 2431, salvo quanto disposto dall'articolo 2435-bis ed è quindi conforme al Decreto Legislativo 127/1991,

ovvero alla impostazione indicata dal decreto di attuazione delle norme CEE, nonché ai principi contabili previsti dall'articolo 3 del suddetto decreto legislativo. Al riguardo si precisa quanto segue:

- i principi contabili nazionali sono pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità in due serie aventi distinte numerazioni e che, nel corso della presente nota integrativa saranno di volta in volta richiamati;

- l'Organismo Italiano di Contabilità, che per effetto dell'integrazione della normativa previgente, contenuta nel D.lgs. n. 38/2005, ad opera degli artt. 9-*bis* e 9-*ter* del D.L. n. 91/2014, convertito con Legge del 11.08.2014, n. 116, è stato riconosciuto dal legislatore quale *standard setter* preordinato alla trattazione e all'emanazione dei principi contabili nazionali, ha pubblicato il nuovo set di detti principi, terminando il processo di aggiornamento avviato nel maggio 2010. In tale lasso di tempo sono state raccolte, in adozione di una modalità di consultazione pubblica caratterizzata dalla compilazione di appositi questionari in cui riportare, da un lato le osservazioni ed i suggerimenti sulle parti dei principi contabili nazionali da modificare e, dall'altro indicazioni sulle nuove tematiche da affrontare con nuovi principi contabili, le informazioni e le direttive necessarie e funzionali ai fini della predisposizione delle nuove previsioni. L'operazione di revisione in argomento ha contribuito, oltretutto conseguire l'obiettivo di facilitare il proprio utilizzo alla luce di quelli che sono gli effettivi beneficiari e le relative esigenze, vale a dire prevalentemente piccole e medie imprese, nonché gli stakeholder interrelati con esse, a realizzare lo scopo di omogeneizzare e di uniformare le prescrizioni contenute nei vari principi, a tratti affette da una certa ridondanza provocata dal susseguirsi delle modifiche e integrazioni avvenute in passato.

Va da sé che l'assunzione di valenza legale da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità conduce ad elevare in termini di cogenza i principi contabili emanati affiancandoli evidentemente alle norme codicistiche.

Occorre, infine, sottolineare che i principi in parola saranno oggetto di sicura rivisitazione a fronte della prossima implementazione della nuova direttiva contabile (direttiva n. 34/2013/UE), che sostituisce le IV e VII direttiva, quale punto di riferimento per lo sviluppo delle future disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio.

Come avvenuto nello scorso esercizio, sussistendo i requisiti richiesti dalla legge, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 2435 bis del Codice Civile di predisporre il presente bilancio di esercizio secondo lo schema abbreviato traendo spunto in tale ambito dalle puntuali osservazioni fornite dal documento pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 26 novembre 2012 denominato "La redazione del bilancio delle società di minori dimensioni: disposizioni normative e criticità" che per la sua particolare sinteticità e chiarezza costituisce un contributo ritenuto particolarmente puntuale ed appropriato. In particolare, tenuto conto del fatto che l'utilizzo delle semplificazioni relative alla disciplina del bilancio in forma abbreviata, concentrate nel citato articolo 2435-bis del Codice Civile, è facoltativo e non obbligatorio con la conseguente possibilità per i redattori del bilancio di decidere se beneficiare o meno, in modo integrale o parziale delle semplificazioni medesime si fa rilevare che nella redazione si è proceduto alla applicazione delle semplificazioni in misura parziale, sia per quanto riguarda:

-la composizione dello "Stato Patrimoniale" il cui schema presenta, nella forma abbreviata, alcune facoltà ed alcuni obblighi;

-la composizione del "Conto Economico" il cui relativo schema presenta, nella forma abbreviata, alcune facoltà;

-la composizione della "Nota Integrativa" il cui contenuto nella forma abbreviata consente, pur nel rispetto del principio di "rappresentazione veritiera e corretta", di non esporre o di limitare una serie di informazioni quali in particolare:

- 1) l'omissione delle indicazioni richieste dal numero 10) dell'articolo 2426 del Codice Civile (Criteri di valutazione per i beni fungibili);
- 2) l'omissione delle indicazioni richieste dai seguenti numeri dell'articolo 2427 del Codice Civile ed in particolare:
 - 2.a) dal numero 2) dell'articolo 2427 riguardante i movimenti delle Immobilizzazioni;
 - 2.b) dal numero 3) dell'articolo 2427 riguardante la composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento;
 - 2.c) dal numero 7) dell'articolo 2427 riguardante la composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e dei "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi dello stato patrimoniale" e della voce "altre riserve";
 - 2.d) dal numero 9) dell'articolo 2427 riguardante gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e le notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine;
 - 2.e) dal numero 10) dell'articolo 2427 riguardante la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche;
 - 2.f) dal numero 12) dell'articolo 2427 riguardante la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari indicati nell'articolo 2425 numero 17);
 - 2.g) dal numero 13) dell'articolo 2427 riguardante la composizione delle voci: "proventi straordinari" e "oneri straordinari" del conto economico;
 - 2.h) dal numero 14) dell'articolo 2427 riguardante l'indicazione di apposito prospetto contenente:
 - la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate;
 - l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti;
 - 2.i) dal numero 15) dell'articolo 2427 riguardante il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria;
 - 2.l) dal numero 16) dell'articolo 2427 riguardante l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci;
 - 2.m) dal numero 17) dell'articolo 2427 riguardante il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società;
- 3) l'omissione delle indicazioni richieste dal punto 1), comma 1 dell'articolo 2427-bis del Codice Civile (così come indicato anche nel Principio Contabile OIC n. 3 intitolato "Le informazioni sugli Strumenti Finanziari da includere nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione" emanato in data 30 gennaio 2006) riguardanti, relativamente a ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, il loro fair value e le informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- 4) la limitazione delle indicazioni richieste dal numero 6) dell'articolo 2427 riguardanti, relativamente a ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche e che, unicamente in relazione ai debiti iscritti in bilancio (quindi non ai crediti), sono riferite all'importo globale degli stessi;
- 5) la limitazione dell'informativa richiesta dall'articolo 2427, primo comma, numero 22-bis del Codice Civile riguardante le operazioni con "parti correlate" che viene ristretta alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti ed a quelle realizzate con i membri degli organi di amministrazione e controllo;
- 6) la limitazione dell'informativa richiesta dall'articolo 2427, primo comma, numero 22-ter del Codice Civile riguardante "gli accordi fuori bilancio" che viene ristretta alla natura ed all'obiettivo economico delle stesse;
- 7) l'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione ove vengano fornite le

informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428.

Terminata la suesposta disamina delle semplificazioni che la normativa di cui all'articolo 2435-bis riserva per i bilanci redatti in forma abbreviata, si elencano di seguito alcuni ulteriori elementi che hanno caratterizzato il percorso formativo del presente bilancio e che consentono di meglio comprenderne il contenuto.

In particolare si precisa ulteriormente che:

- è stato omesso l'inserimento nella presente nota integrativa del rendiconto finanziario la cui compilazione non risulta obbligatoria;
- nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico si sono indicate tutte le voci con contenuto numerico pari a zero sia nel presente che nel precedente esercizio;
- per effetto della previsione contenuta nella norma di legge, per cui i valori in contabilità sono assunti con arrotondamenti al centesimo di Euro ed in bilancio all'unità di Euro, si sono posti, nella redazione del presente bilancio problematiche con gli arrotondamenti e, conseguentemente, in conformità con quanto disposto dal Decreto Legislativo. 213/98, nonché con le regole impartite dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 106/2001, si è provveduto a ripristinare la quadratura dello stato patrimoniale e del conto economico iscrivendo alcune poste specifiche, fiscalmente irrilevanti ed extracontabili, atte ad apportare un riequilibrio contabile. Prima di procedere all'analisi dei diversi punti indicati dall'articolo 2427 del Codice Civile, come ridefiniti e ridotti dal dettato dell'articolo 2435 bis dello stesso Codice, si richiamano sinteticamente i principi generali dettati dalla normativa citata in precedenza che hanno presieduto alla formazione del presente bilancio e che non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio relativo al precedente esercizio.

In ottemperanza al disposto rispettivamente degli articoli 2423, 2423-bis e 2423-ter del Codice Civile ed ai Principi Contabili, con particolare riferimento all'OIC n.11 intitolato "Bilancio d'esercizio – finalità e postulati", all'OIC n. 12 intitolato "Composizione e schemi del bilancio di esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi":

- sono stati osservati i principi della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta supportati ed integrati, ove circostanze oggettive venissero a richiederlo, dalla comunicazione di ulteriori informazioni complementari localizzate nella nota integrativa;
- non essendosi verificati nel corso dell'esercizio casi eccezionali in relazione ai quali dover procedere alla disapplicazione delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, non si è reso necessario esperire deroghe alle disposizioni medesime;
- il bilancio è stato redatto, come sopra evidenziato in unità di Euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa in cui vengono esposti anche valori con indicazione dei decimali;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (principio della prudenza e della continuità dell'impresa), nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (principio introdotto dal Legislatore della prevalenza della sostanza sulla forma);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (principio della competenza economica);
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (conferma e rafforzamento del principio della competenza economica);

- si è tenuto altresì presente che gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente (principio della chiarezza espositiva dei dati in bilancio) e che i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro (principio della continuità dei bilanci), salvo deroghe consentite in casi eccezionali da motivarsi obbligatoriamente nella nota integrativa indicandone l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico;

- si è tenuto presente il principio di inderogabilità della struttura legale degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico con obbligo di rispettare gli schemi di cui rispettivamente agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile;

- si sono tenute in considerazione le possibilità di suddivisione e raggruppamento delle voci precedute da numeri arabi esposte nello stato patrimoniale e nel conto economico;

- si è tenuto presente l'obbligo di aggiungere altre voci quando il contenuto non sia compreso in alcuna di quelle previste dagli articoli 2424 e 2425, nonché di adattamento delle voci precedute da numeri arabi quando lo esige la natura dell'attività esercitata;

- è stata garantita la comparazione di ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico rispetto all'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente tenendo presente che qualora le voci risultassero non comparabili deve procedersi all'adattamento delle voci relative all'esercizio precedente con conseguente obbligo di commento nella nota integrativa;

- si è osservato il divieto di effettuare compensi di partite.

Come esposto in precedenza, ai sensi e per gli effetti di cui al quarto comma dell'articolo 2435 bis del Codice Civile, si forniscono di seguito le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428 con il conseguente esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione:

- articolo 2428 n.3) La società non possiede azioni proprie;

- articolo 2428 n.4) La società non ha compiuto operazioni sulle proprie quote, nemmeno per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Di seguito si procede all'analisi dei diversi punti indicati dall'articolo 2427 del Codice Civile come ridefiniti e ridotti dal dettato dell'articolo 2435 bis dello stesso Codice.

Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle immobilizzazioni immateriali è avvenuta sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale in ragione del costo sostenuto ripartito mediante l'ammortamento in funzione del periodo in cui ne verrà tratto beneficio con piani sistematici e con il limite massimo di cinque anni stabilito per talune tipologie di esse.

In dettaglio il valore delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2014, al netto di quanto rettificato per ammortamenti risulta costituita dai sottoindicati elementi che, sulla base di quanto sancito dall'articolo 2424 del Codice Civile ed ulteriormente precisato nel novellato Principio Contabile OIC n. 24 intitolato "Immobilizzazione Immateriali", risultano annoverabili tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" quali in particolare:

- costi sostenuti per acquisizione di software applicativo in licenza d'uso a tempo indeterminato e pertanto ammortizzato in tre esercizi inteso come periodo

presunto di utilità di tali costi tenuto conto dell'elevata obsolescenza tecnologica cui normalmente è sottoposto in linea generale il software. L'importo residuo da ammortizzare di tali oneri alla data del 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 1.090,30;

- costi sostenuti al momento della stipula del contratto di locazione finanziaria (avvenuta in data 30 aprile 2010) avente ad oggetto l'ottenimento per la Lucca Holding Servizi srl (quale Parte Utilizzatrice) della concessione in locazione finanziaria da parte della società Concedente dell'unità immobiliare ad uso di ufficio ove è ubicata la sede sociale in via Dei Bichi n. 340 per la durata di 216 mesi (18 anni). Tali costi al momento del loro sostenimento sono stati annoverati tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" sulla base del seguente percorso:
 - sono stati qualificati come "spese incrementative su beni di terzi" in quanto non separabili rispetto al bene immobile condotto in locazione finanziaria e non in possesso di una propria autonoma funzionalità;
 - sono stati ammortizzati sulla base di un piano di ammortamento a quote costanti avente la durata di 18 anni identica a quella stabilita per il contratto di locazione finanziaria. Tale periodo è stato determinato valutando l'arco tempo di durata della locazione finanziaria come minore rispetto all'effettivo utilizzo del cespite immobiliare avendo evidentemente qualificato in via preventiva il contratto medesimo come stipulato con finalità traslativa e non per scopo di solo godimento. L'importo residuo da ammortizzare di tali oneri alla data del 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 33.423,19;
- costi sostenuti per allestimento locali in qualità di locatore per contratto di locazione sottoscritto e non ammortizzati perché il contratto di locazione inizia dal 2015. L'importo di tali oneri alla data del 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 6.129,11

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte al 50 per cento in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- | | |
|--|-----|
| • Attrezzature industriali e commerciali | 15% |
| • Macchine d'ufficio | 20% |
| • Mobili e arredi | 12% |
| • Impianti | 25% |

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla esigua rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimoniale che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), c.c..

La società non ha ricevuto contributi in conto impianti.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

La Lucca Holding Servizi S.r.l. non detiene partecipazioni di alcun tipo in altre società.

CREDITI

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono stati valutati al loro valore nominale.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Non risulta alcuna elemento annoverabile in tale voce.

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale degli stessi rettificato tramite un fondo di svalutazione appositamente istituito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, sulla base delle prescrizioni di cui al novellato Principio Contabile OIC n. 15 intitolato "I crediti", allo scopo di coprire le perdite derivanti da inesigibilità ragionevolmente previste per i saldi dei crediti esposti in bilancio.

Lo stanziamento di tale fondo svalutazione è avvenuto nel rispetto del principio della competenza effettuando una analisi dei singoli crediti e dei vari elementi di fatto esistenti e previsti basandosi anzitutto sulla verifica della anzianità dei crediti suddivisi per classi temporali di scaduto e sulla indagine relativa alle motivazioni della mancata regolarizzazione dello scaduto stesso.

Il fondo, costituito per i crediti derivanti dallo svolgimento del servizio di Controllo degli Impianti Termici per il Comune di Lucca, al 31/12/2013 ammontava ad Euro 28.596,55 ed è stato così movimentato:

- riduzione per un importo pari a Euro 4.616 per crediti relativi agli anni 2010-2013 da portare a perdita;
- accantonamento di Euro 4.222,40 equivalente al 70% degli importi derivanti da mancati appuntamenti avvenuti nell'anno 2014, determinato sulla base dell'andamento degli incassi sui mancati appuntamenti del 2013;
- accantonamento percentuale pari al 20% sugli importi scaduti ed ancora accessi insorti nell'anno 2014.

Nel procedere agli accantonamenti sopra indicati si è operato in modo omogeneo rispetto all'esercizio precedente e l'importo del fondo al 31/12/2014 ammonta pertanto ad Euro 34.537,88.

Ai fini di quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231 in merito alle "transazioni commerciali" ed in particolare alla imputazione in bilancio degli interessi di mora in ossequio alle disposizioni normative ivi contenute viene fatto rilevare che, pur tenendo conto di quanto disposto dalla normativa di cui al Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192 applicabile alle transazioni concluse a decorrere dall' 1° gennaio 2013 si è continuato, in linea con i comportamenti adottati nei precedenti esercizi, a non iscrivere nel conto economico interessi attivi di mora imputabili per competenza a fronte di eventuali riscossioni scadute. Ciò nella piena accezione del principio della prudenza e tenuto conto dei buoni rapporti commerciali con i clienti aziendali, ma soprattutto valutando in tale ambito come primario il concetto con cui deve essere effettuata una netta distinzione tra:

- competenza giuridica (diritto legale alla percezione degli interessi), sulla base della quale il novellato Principio Contabile OIC n. 15 prevede l'imputazione in bilancio degli interessi di mora attivi maturati per competenza e la corrispondente svalutazione in casi in cui il relativo incasso risulti dubbio;
- valutazione economica (assenza di certezza di un effettivo incasso del credito per interessi) che, sulla base della sopracitata normativa in vigore al 31 dicembre 2012 e

della prassi da sempre adottata nelle transazioni con i clienti aziendali, fa ritenere come corretto e prudente considerare come sospeso il riconoscimento degli interessi medesimi sino al momento della effettiva eventuale percezione che costituisce fattispecie assolutamente straordinaria e non ricorrente.

Ciò risulta tra l'altro in linea anche con quanto disposto dal Legislatore Fiscale all'articolo 109 del DPR 917/1986 ove è espressamente stabilito "...gli interessi di mora concorrono alla formazione del reddito nell'esercizio in cui sono percepiti o corrisposti".

Ad ulteriore supporto di quanto sopra giova sottolineare che, nonostante la rigidità della disciplina che regola gli interessi moratori, risulta lecito asserire che, in ossequio ai principi generali dell'ordinamento, il creditore, successivamente al momento in cui tali interessi diventano esigibilità, possa decidere di rinunciarvi.

Ciò in quanto gli interessi moratori traggono la propria origine nel ritardo nell'adempimento ed il diritto agli stessi costituisce un particolare tipo di obbligazione pecuniaria che si aggiunge ad altra obbligazione avente carattere principale e costituisce pertanto un diritto di credito che, come tale, risulta pienamente disponibile e suscettibile di essere oggetto di volontaria rinuncia da parte del creditore. Infatti, nonostante il saggio possa risultare particolarmente elevato, anche gli interessi moratori previsti dalla nuova disciplina sui termini di pagamento, non possono essere assimilati ad una sanzione, ma mantengono la loro natura risarcitoria, secondo lo schema classico per cui la loro funzione risiede nella predeterminazione del danno per inadempimento o ritardato adempimento fermo restando il diritto di chiedere il risarcimento di eventuali maggiori danni subiti (vedasi articolo 6 del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002 n. 231)

C) III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risulta alcun elemento annoverabile in tale voce.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e la valutazione è avvenuta al valore nominale.

D) E) Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e si riferiscono a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

B) Fondo per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri è relativo al Fondo Contestazioni da parte di terzi, a seguito di una contestazione formale da parte della società Sistema Ambiente Spa relativa agli importi fatturati dalla società per il servizio di call center. Unicamente a fini prudenziali si ritiene di procedere all'iscrizione a fondo rischi la cifra di Euro 21.419 corrispondente alla metà dell'importo contestato per il 2014 oltre alle penali contrattualmente previste.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

D) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ai fini di quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, in merito alle "transazioni commerciali" ed in particolare alla imputazione in bilancio degli interessi di mora in ossequio alle disposizioni ivi contenute, in linea con quanto già precisato in precedenza nella esplicitazione della posta denominata "Crediti", si fa rilevare che, anche viste le novità introdotte dalla normativa di cui al Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192, da applicarsi alle transazioni concluse a decorrere dall' uno

gennaio 2014, tenuto conto che:

- anche il citato Principio Contabile OIC n. 19 chiarisce che per i contratti che prevedono il pagamento di interessi passivi se si verificano determinate condizioni od eventi tali interessi devono essere stanziati solo quando il loro pagamento diventa probabile;
 - la nostra Società ha buoni rapporti commerciali con i fornitori aziendali favoriti anche da una consolidata credibilità acquisita sul mercato in tema di onorabilità dei propri impegni;
 - la possibilità di rinunciare al credito maturato per interessi moratori da parte del soggetto avente diritto in ragione delle motivazioni esposte in precedenza nella esplicitazione della posta denominata "Crediti" cui si rinvia;
- si è evitato di iscrivere nel conto economico interessi passivi di mora imputabili per competenza a fronte di eventuali pagamenti scaduti ritenendo come sospeso il riconoscimento degli interessi medesimi sino al momento della effettiva eventuale percezione che costituisce fattispecie assolutamente straordinaria e non ricorrente.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza economica indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

Le imposte sono stanziate in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte ammontano ad Euro 40.318,00 (IRES 23.624,00 Euro ed IRAP 16.694,00 Euro).

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Effetto fiscale totale
Imposte anticipate				
Emolumento amm.re non pagato	18.720	5.148	0	5.148
Accantonamento fondo svalutazione crediti	8.973	2.468		2.468
utilizzo fondo sval.crediti ed emolumento amm.re pagato nel 2014 (storno)	14.386	-3.956		-3.956
TOTALE		3.660		3.660

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è quindi la seguente:

	IRES	IRAP
1. Imposte correnti (-)	-23.624,00	
-16.694,00		

2.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	+3.660,00	-
3.	Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4.	Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/- -/+3)	-19.964,00	- 16.694,00

Nelle voci 2 e 3 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

Le imposte anticipate sono state rilevate perché esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. La società si trova in regime di consolidato fiscale nazionale, di cui agli articoli 117 e seguenti del TUIR, con la Lucca Holding S.p.A.

Sez.3 bis – RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Non ci sono riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

Codice Bilancio	B I 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Immobilizzazioni immateriali
Consistenza iniziale	36.522
Incrementi	7.424
Decrementi	3.303
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	40.643

Tra le immobilizzazioni immateriali ritroviamo le spese relative all'acquisto di programmi software ed alle spese relative al contratto di leasing dell'immobile. L'incremento complessivo delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2014, si riferisce al sostenimento di ulteriori oneri relativo al software acquisito in licenza d'uso e ai costi sostenuti per la sede che verranno ammortizzati dal 2015.

Codice Bilancio	B II 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobilizzazioni materiali
Consistenza iniziale	155.973
Incrementi	5.296
Decrementi	4.373
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	156.896

L'incremento delle immobilizzazioni materiali si riferisce ad acquisti di mobili, macchine da ufficio, attrezzature effettuati nel corso dell'esercizio 2014.

Codice Bilancio	B II 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI -Fondo ammort. immob. materiali
Consistenza iniziale	-109.389
Incrementi	4.153
Decrementi	7.405
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	-112.641

L'incremento del fondo è relativo all'ammortamento effettuato nell'esercizio.

Codice Bilancio	B III
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Consistenza iniziale	9.735
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	9.735

Fra le immobilizzazioni finanziarie troviamo crediti per depositi cauzionali su affitti pari ad Euro 7.725,14 cauzioni su contratti ENEL pari ad Euro 9,69 e cauzione per Mini Hydro pari ad Euro 2.000,00.

Codice Bilancio	C II 01
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI (Attivo circolante) Esigibili entro esercizio
Consistenza iniziale	430.229
Incrementi	1.435.551
Decrementi	1.526.287
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	339.493

Con riferimento ai crediti, indicati al valore di presunto realizzo, ritroviamo:

- crediti verso clienti per Euro 316.858 al lordo di quanto da decurtare per lo stanziamento del Fondo svalutazione crediti ammontante ad Euro 34.538;
- credito IVA per Euro 1.245, da utilizzare in compensazione;
- credito per imposte anticipate pari ad Euro 5.148 calcolato sull'emolumento dell'amministratore non pagato al 31 dicembre 2014;
- acconti IRAP per Euro 21.661;
- partite attive da liquidare pari ad Euro 7.200 relative al contributo della Regione Toscana per gli stagisti iscritto nel 2014 per la correlazione costi e ricavi indipendentemente dall'avvenuta percezione di tale somma;
- crediti verso controllante Lucca Holding Spa per imposte IRES pari ad Euro 19.102 e per rimborso IRAP anni 2004-2007 pari ad Euro 1.036 che la Lucca Holding ha percepito dall'Agenzia delle Entrate nel corso nel 2014 e che ha

erogate alle società del gruppo a gennaio 2015;

- altri crediti pari ad Euro 1.781;
- fondo svalutazione crediti che ammonta ad Euro 34.538 che nel corso del 2014 ha subito la seguente movimentazione:

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Fondo sval.crediti	28.597	4.616	10.557	34.538

Inoltre viene fatto rilevare che i crediti iscritti nell'attivo circolante non hanno durata residua superiore a 5 anni e, per quanto riguarda la loro ripartizione in base alle zone geografiche, essi son tutti insorti per operazioni a fronte di operazioni poste in essere con soggetti italiani.

Codice Bilancio	C II 02
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI (Attivo circolante) Esigibili oltre esercizio
Consistenza iniziale	24.400
Incrementi	2.468
Decrementi	670
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	26.198

Fra i crediti oltre ritroviamo l'importo di Euro 17.136 relativo alla minore IRES derivante dalla deducibilità dell'IRAP sostenuto sulle spese di personale per gli anni 2007-2011, chiesta a rimborso ai sensi del D.L. 201/2001 art. 2, comma 1, e l'importo di Euro 9.062 relativo a quella parte dei crediti per imposte anticipate, che sarà utilizzata oltre l'esercizio successivo.

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE DISPONIBILITA' LIQUIDE
Consistenza iniziale	57.530
Incrementi	1.296.758
Decrementi	1.207.765
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	146.523

Codice Bilancio	D
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	212.014
Incrementi	4.423
Decrementi	20.162
Arrotondamenti (+/-)	-1
Consistenza finale	196.274

I risconti attivi pari ad Euro 196.274 riguardano:

- per Euro 4.422 la quota da rinviare agli esercizi successivi su premi assicurativi vari;
- per Euro 191.852 la quota del maxicanone relativa all'immobile acquistato con il leasing immobiliare, da rinviare, per competenza, agli esercizi successivi.

Sez.4 - FONDI E T.F.R. -

Variazioni intervenute nella consistenza delle seguenti voci del passivo:

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Codice Bilancio	B
Descrizione	FONDI PER RISCHI E ONERI
Consistenza iniziale	0
Aumenti	21.419
di cui formati nell'esercizio	0
Diminuzioni	0
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	21.419

Trattasi dell'accantonamento per oneri futuri a seguito di una contestazione formale da parte di Sistema Ambiente Spa relativa agli importi fatturati per il servizio di call center.

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	134.519
Aumenti	22.702
di cui formati nell'esercizio	0
Diminuzioni	4.915
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	152.306

L'incremento dei debiti per TFR è dovuto all'accantonamento intervenuto nel corso dell'esercizio 2014.

Sez.4 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo:

Codice Bilancio	D 01
Descrizione	DEBITI Esigibili entro l'esercizio
Consistenza iniziale	227.360
Incrementi	930.582
Decrementi	979.667
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	178.275

Con riferimento ai debiti, indicati al valore nominale, ritroviamo:

- debiti di funzionamento che ammontano in totale ad Euro 82.530;
- debiti tributari per ritenute IRPEF relative a dipendenti e lavoratori autonomi pari ad Euro 12.490, regolarmente versate nel mese di gennaio 2015;
- debiti per IRAP anno 2014 pari ad Euro 16.694;
- debiti v/istituti previdenziali INPS su dipendenti pari ad Euro 16.658;
- debiti v/il personale pari ad Euro 20.132;
- debito per IVA in sospeso per Euro 13.006 relativa alle fatture emesse nei confronti del Comune di Lucca;
- partite passive da liquidare su costi del personale per ferie maturate e non godute pari ad Euro 5.639 e su spese condominio anno 2014 per Euro 1.314;
- debiti per un ammontare di Euro 3.282 relativi alle rate del finanziamento chirografario in scadenza nell'anno 2015;
- altri debiti per un ammontare totale di Euro 6.530.

Viene inoltre fatto rilevare che per quanto riguarda la ripartizione dei debiti in base alle zone geografiche, essi sono tutti insorti a fronte di operazioni poste in essere con soggetti italiani.

Codice Bilancio	D 02
Descrizione	DEBITI Esigibili oltre l'esercizio
Consistenza iniziale	41.122
Incrementi	0
Decrementi	3.282
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	37.840

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo si riferiscono:

- per Euro 35.209 al capitale residuo di un finanziamento chirografario della durata di anni 15 stipulato con la Banca del Monte di Lucca in data 29.05.2009 con un capitale iniziale di Euro 54.000 e relativamente al quale viene fatto rilevare che esso è stato classificato tra le poste debitorie aventi scadenza oltre l'esercizio successivo in quanto l'estinzione integrale della posta avverrà successivamente alla data del 31 dicembre 2015. Tuttavia viene evidenziato che l'importo delle rate di quote capitale in scadenza entro la data di chiusura dell'esercizio successivo come desunte dal piano di ammortamento rilasciato dall'istituto di credito mutuante ammontano a complessivi Euro 3.282.
- per Euro 2.631 cauzione passiva.

Codice Bilancio	E
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	206.241
Incrementi	0
Decrementi	14.389
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	191.852

Il risconto passivo pari ad Euro 191.852 è relativo al contributo che la Lucca Holding Servizi Srl ha ricevuto in data 30.04.2010, erogato dalla società Residence Montecarlo Srl a copertura dell'esborso del maxicanone sostenuto al momento della stipula del contratto di locazione finanziaria relativo all'unità immobiliare ove è posta la sede della società imputato al conto economico dei vari esercizi per correlazione rispetto al maxicanone.

Sez.5 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI.

La Lucca Holding Servizi S.r.l. non detiene partecipazioni di alcun tipo in altre società.

Sez.6 - DEBITI CON DURATA RESIDUA SUP. 5 ANNI.

Sono presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni pari ad Euro 35.209. Tali debiti si riferiscono ad un finanziamento chirografario stipulato con la Banca del Monte di Lucca in data 29.05.2009 per un importo originario di Euro 54.000 con durata di 15 anni.

Sez.6 - DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI.

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

Sez.6 bis - VARIAZIONE NEI CAMBI VALUTARI

Non ci sono operazioni in valuta estera.

Sez.6 ter - OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non ci sono operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Sez.7 bis – VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	31.12.2013	AUMENTI	DIMINUZIONI	31.12.2014
Capitale Sociale	100.000			100.000
Riserva Legale	3.018	2.371		5.389
Riserva Straord.	57.335	45.047		102.382
Utile di es. 2014		13.658		13.658
Totale P.Netto	160.353	61.076	0	221.429

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni come previsto dal Principio Contabile n. 28 facendo riferimento alle poste del Patrimonio Netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura perdita	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	100.000	B			
Riserva Legale	5.389	B			
Riserva straordinaria	102.382	A, B, C	102.382		
Totale	207.771		102.382		
Quota non distribuibile			40.643		
Residua quota distrib			61.739		
(*) A: per aumento capitale sociale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.					

Non sono presenti altri tipi di riserve oltre a quelle enunciate.

La quota non distribuibile si riferisce all'importo delle immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio e non ancora ammortizzate.

Sez.8 - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sez.11 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI.

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni.

Sez.18/19 - AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI.

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli, valori simili o altri strumenti finanziari emessi dalla società.

Sez. 19 bis – FINANZIAMENTO DEI SOCI

Non ci sono finanziamenti da parte dei soci.

Sez. 20 PATRIMONIO PER SPECIFICO AFFARE – ART. 2447 SEPTIES

Non esistono patrimoni destinati, ai sensi dell'art. 2447 septies, allo specifico affare.

Sez. 21 – FINANZIAMENTO PER SPECIFICO AFFARE – ART. 2447 DECIES

Al 31.12.2013 non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Sez.22 – CONTRATTI DI LEASING

Alla fine dell'esercizio 2014, risulta in essere n. 1 contratti di locazione finanziaria, sottoscritto in data 30 aprile 2010 avente ad oggetto l'ottenimento per la Lucca Holding Servizi srl (quale Parte Utilizzatrice) della concessione in utilizzazione con opzione di riscatto dell'unità immobiliare ad uso di ufficio ove è ubicata la sede sociale in via Dei Bichi n. 340 per la durata di 216 mesi (18 anni). Conformemente alle indicazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 del codice civile sono fornite nella tabella seguente le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico qualora le operazioni di locazione finanziaria venissero rilevate con il metodo finanziario invece del criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività		
a) Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti complessivi	€	1.159.024,97
+ beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio	€	0
- beni in leasing riscattati	€	0
- quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	€	38.850,00
+ o – rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	€	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti complessivi	€	1.120.174,97
b) Beni riscattati		
Maggior valore complessivo dei beni riscattati determinato secondo la metodologia finanziaria rispetto al valore netto contabile alla fine dell'esercizio		0
c) Passività		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio	€	598.877,71
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	€	521.297,16
e) Effetto fiscale	€	-5.718,41
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	€	527.015,67

Effetto sul conto Economico		
Storno canoni su operazioni di leasing finanziario	€	-67.092,21
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	€	+19.793,01
Rilevazione di :		
- quote di ammortamento su contratti in essere	€	+38.850,00
- plusvalenza su beni riscattati	€	0
Effetti del risparmio prima delle imposte	€	+8.449,20
Rilevazione dell'effetto fiscale (aliquota 32,32%)	€	-2.730,79
Effetto sul risultato di esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	€	5.718,41

Riepilogo dei dati essenziali dei contratti di locazione finanziaria in essere al 31/12/2014:

Contratto Alba Leasing N. 1000805/1	
Quota capitale riferibile ai canoni maturati periodo 01.01.2014 – 31.12.2014	32.910,32
a) quota interessi di competenza periodo 01.01.2014 – 31.12.2014	19.793,01
b) quota interesse di competenza periodo 01.01.2014 – 31.12.2014 indicizzazione	0
Totale onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio (a + b)	19.793,01
c) Valore attuale dei canoni a scadere al 31.12.2014	598.877,71
d) Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	295.783,44
Totale c + d	894.661,15

In conclusione il risultato economico di esercizio con l'applicazione del metodo finanziario porterebbe ad un minor utile di Euro 5.718,41.

Sez.22bis - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate il punto 22-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile dispone che nella nota integrativa occorre illustrare "le operazioni con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tale operazioni". La stessa norma, tuttavia, limita l'obbligo di cui sopra ai soli casi in cui le operazioni in questione "siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato". Pertanto se non ricorrono entrambe le suindicate condizioni nessuna informazione deve essere fornita.

Inoltre, come già precisato in precedenza al paragrafo intitolato "CRITERI GENERALI DI FORMAZIONE", l'informazione relativa alle operazioni con "parti correlate" risulta limitata nei casi di redazione del bilancio in "forma abbreviata" alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti ed a quelle con i membri degli organi di amministrazione e controllo come previsto dal sesto comma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile (come modificato dal citato Decreto Legislativo 3 novembre 2008 n. 173).

Pertanto, in linea anche con quanto indicato nel menzionato documento pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 26 novembre 2012 denominato "La redazione del bilancio delle società di minori dimensioni: disposizioni normative e criticità", si riferisce che la Società non si trova nelle fattispecie previste dall'articolo 2427 n. 22-bis del Codice Civile al ricorrere delle quali si rende obbligatorio fornire l'informativa ivi prevista.

Tuttavia, allo scopo di operare con la massima trasparenza, viene fornito di seguito il sottoindicato prospetto atto a fornire adeguata informativa in merito alle operazioni realizzate con soggetti qualificabili come "parti correlate" pur dovendo precisare in tal senso che esistono oggettive difficoltà interpretative per giungere ad identificare i soggetti qualificabili come tali. Ciò in quanto, come precisato dal Documento emesso dal Consiglio Nazionale dei

Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 17 marzo 2010 ed intitolato "Le informazioni sulle operazioni con parti correlate: problematiche applicative e casi pratici", il legislatore italiano ha stabilito che per la definizione di "parte correlata" debba farsi riferimento alle prescrizioni inserite nei Principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (in particolare allo "IAS 24" intitolato "Informazioni sulle operazioni con parti correlate").

Società	Crediti esposti nell'attivo dello stato patrimoniale del presente bilancio	Debiti esposti nel passivo dello stato patrimoniale del presente bilancio	Ricavi esposti nel conto economico del presente bilancio	Costi esposti nel conto economico del presente bilancio
1) Lucca Holding Spa	37.274	2.631	0	0
2) Comune di Lucca	101.185	0	347.934	0
3) Sistema Ambiente Spa	94.725	0	135.780	120
4) Gesam Spa	10.876	0	16.243	0
5) Gesam Gas Spa	22.415	1.570	64.972	4.805
6) Gesam Energia Spa	0	0	2.775	0
7) Geal Spa	0	131	0	375

- 1) Lucca Holding Spa: crediti v/Lucca Holding Spa pari ad Euro 18.172 per rimborsi IRAP e pari ad Euro 19.102 per rapporti derivanti dal consolidato fiscale e debiti v/Lucca Holding Spa pari ad Euro 2.631 per cauzione;
- 2) Comune di Lucca: crediti e ricavi v/Comune di Lucca per call center come da D.D. n. 2427 del 2013 e n. 379-910-1253-1382-2013 del 2014;
- 3) Sistema Ambiente Spa: crediti e ricavi v/Sistema Ambiente Spa per call center come da contratto del 01.07.2010 e costi per smaltimenti rifiuti;
- 4) Gesam Spa: crediti e ricavi v/Gesam Spa per call center come da contratto del 08.07.2005;
- 5) Gesam Gas Spa: crediti e ricavi v/Gesam Gas Spa per call center come da contratto del 08.07.2005 e debiti e costi per utenze gas e luce sede;
- 6) Gesam Energia Spa: ricavi per autocertificazione impianti termici (vendita di bollini);
- 7) Geal Spa: debiti e costi v/Geal Spa per utenza acqua sede.

Sez.22.ter – ACCORDI FUORI BILANCIO

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

ARTICOLO 2427 BIS c.c.

Non esistono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

PRIVACY

La società nei termini stabiliti dal D.Lgs 196/03 ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza adottando le misure minime di sicurezza.

ARTICOLO 2497 BIS c.c.

Per quanto riguarda l'articolo 2497-bis del Codice Civile, come introdotto dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6, esso prescrive i sottoindicati obblighi:

A) articolo 2497 comma 1 “la società deve indicare la società o l’ente alla cui attività di direzione e coordinamento è soggetta negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso apposita sezione del registro delle imprese”;

B) articolo 2497 comma 4 “la società deve esporre, in apposita sezione della nota integrativa, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell’ultimo bilancio della società o dell’ente che esercita su di essa l’attività di direzione e coordinamento”

C) articolo 2497 comma 5 “gli amministratori devono indicare nella relazione sulla gestione i rapporti intercorsi con chi esercita l’attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l’effetto che tale attività ha avuto sull’esercizio dell’impresa sociale e sui suoi risultati.”

Pertanto viene fatto rilevare che la Lucca Holding Servizi srl è soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte della Lucca Holding S.p.A..

In conseguenza di ciò:

-in ottemperanza a quanto prescritto dalle disposizioni di cui al quarto comma dell’articolo 2497 del Codice Civile, citate alla precedente lettera B) viene riportato di seguito un prospetto contenente i dati essenziali tratti dall’ultimo bilancio approvato dalla Lucca Holding S.p.A. relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013:

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITA'	2013	2012
A	Crediti vs soci per versam.ancora dovuti	0	0
B	Immobilizzazioni	56.597.665	59.112.754
C	Attivo circolante	9.863.549	6.266.362
D	Ratei e risconti	168.334	196.489
	TOTALE	66.629.548	65.575.605

	PASSIVITA'	2013	2012
A	Patrimonio netto	53.312.200	49.984.393
B	Fondo rischi ed oneri	47.987	105.666
C	TFR lav.subordinati	27.147	40.364
D	Debiti	14.223.696	15.413.598
E	Ratei e risconti	18.518	31.584
	TOTALE	66.629.548	65575605

CONTO ECONOMICO			
		2013	2012
	Valore della produzione	3.330.148	2.682.103
	Costi della produzione	(427.220)	(678.988)
	Differenza	2.902.928	2.003.115
	Proventi e oneri finanziari	(149.166)	(148.922)
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.193.842)	(8.839.348)
	Proventi e oneri straordinari	2.754.004	-81916
	Risultato prima delle imposte	4.313.924	(7.067.071)
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(207.191)	65.673
	Utile (Perdita d'esercizio)	4.106.733	(7.001.398)

-in ottemperanza a quanto prescritto dalla disposizioni di cui al quinto comma dell'articolo 2497 del Codice Civile, citate alla precedente lettera C), ritenendo che i soggetti come la Lucca Holding Servizi srl che redigono il bilancio in forma abbreviata e che pertanto sono esonerati dalla predisposizione della relazione sulla gestione, debbano trasfondere l'informativa ivi richiesta nella nota integrativa, viene fatto rilevare quanto segue.

La Lucca Holding Servizi Srl al 31 dicembre 2014

-vanta crediti nei confronti della Lucca Holding spa per complessivi Euro 37.274 così dettagliati:

- Euro 17.136 che scaturiscono nell'ambito dei rapporti fiscali inerenti il "consolidato nazionale" derivanti dalla presentazione di istanza di rimborso per imposta IRES ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2 comma 1 del Decreto Legge 6/12/2011 n. 201 convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre

2011 n. 214, con cui venne prevista a decorrere dal periodo d'imposta 2008, la deduzione integrale ed analitica dalla base imponibile IRES di quanto versato a titolo di IRAP, limitatamente alla parte riferita alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente ed assimilato;

- Euro 1.036 che scaturiscono nell'ambito dei rapporti fiscali inerenti il "consolidato nazionale" derivanti dalla presentazione di istanza di rimborso per imposta IRES ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Decreto Legge 185/2008 convertito dalla Legge 2/2009, con cui venne prevista a decorrere dal periodo di imposta 2008, la possibilità di dedurre dalla base imponibile IRES il 10% dell'IRAP pagata, a condizione che le società interessate sostengano spese per lavoro dipendente e per interessi passivi;
- Euro 19.102 nell'ambito dei rapporti fiscali inerenti il "consolidato nazionale" derivanti da imposta IRES.

-ha debiti nei confronti della Lucca Holding spa per complessivi Euro 2.631 per cauzione.

CONCLUSIONI

L'Amministratore unico invita quindi l'Assemblea ad approvare il bilancio così come compilato assicurando che lo stesso è stato tratto dalle scritture contabili tenute a norma di legge proponendo altresì di destinare l'utile conseguito, pari ad Euro 13.657,93:

- per Euro 682,90 alla Riserva Legale;
- per la differenza, pari ad Euro 12.975,03 alla Riserva Straordinaria.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL, in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità richiesti dall'art. 2423 c.c.

Lucca, 31 Marzo 2015

L'Amministratore Unico

L'INCARICATO DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DOCUMENTO ANALOGICO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.22 COMMA 3, DEL D.LGS.82/2005.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN ENTRATA. LU: AUT. N. 26656 DEL 30.06.2014 A.E. DIR. REG. TOSCANA.

LUCCA HOLDING SERVIZI S.R.L.

Società Unipersonale della Lucca Holding s.p.a.

Soggetta alla direzione e coordinamento della Lucca Holding s.p.a.

Sede in Lucca, via Dei Bichi n. 340 frazione San Marco

Capitale sociale Euro 100.000,00 interamente versato

Codice Fiscale/Partita i.v.a./Iscrizione nel Registro delle Imprese di Lucca 01969730462

Repertorio Economico Amministrativo Lucca 185892

**RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27
GENNAIO 2010 N. 39**

All'Assemblea dei soci

della Lucca Holding Servizi s.r.l.

In via preliminare il sottoscritto, tenuto conto che la propria nomina quale Revisore Unico della Società è avvenuta in forza di delibera adottata dall'assemblea dei soci in data 13 maggio 2013 e che quindi l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 costituisce il secondo in cui è stata svolta l'attività di revisione legale posta ad oggetto dell'incarico conferito dalla società, ritiene opportuno dare evidenza anche in questa sede, in via ricognitiva, di alcune considerazioni atte ad esplicitare le modalità con cui è stata svolta tale attività ed i criteri sulla base dei quali la stessa è stata impostata, organizzata e pianificata come fatto constare in maniera analitica nel verbale redatto in occasione della prima verifica periodica che il sottoscritto ha effettuato presso la sede della società in data 19 luglio 2013.

Le sotto indicate considerazioni vennero esposte anche nella relazione di revisione redatta per il bilancio relativo allo scorso esercizio, ma il sottoscritto ritiene opportuno inserirle anche nella presente relazione in quanto ne costituiscono una utile chiave di lettura.

Il sottoscritto pertanto rileva:

1) che la propria nomina, quale Revisore Unico della società è avvenuta, come esposto in precedenza, in forza di delibera adottata con dall'assemblea dei soci in data 13 maggio 2013 come risulta dal relativo verbale depositato presso il Registro delle Imprese di Lucca in data 4 giugno 2013. Tale delibera prevede la durata dell'incarico sino alla data dell'assemblea dei soci che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che andrà a chiudersi al 31 dicembre 2015;

2) che, sulla base di quanto disposto:

a) dall'articolo 2477 del Codice Civile, come modificato da ultimo dal Decreto Legge 9 febbraio 2012 n. 5 convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012 n. 35;

b) dall'articolo XV del vigente statuto sociale della società;

c) dal contenuto della delibera assembleare sopracitata adottata in data 13 maggio 2013;

d) dalla Nota Interpretativa emessa dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di aprile 2012 intitolata "Il nuovo assetto dei controlli nelle s.p.a. e nelle s.r.l. alla luce del Decreto Semplificazioni" (che tra le varie fonti interpretative dottrinarie costituisce sicuramente una delle più attendibili e qualificate) ove testualmente si legge "*...i soci di s.r.l., sia nel caso di nomina facoltativa sia nel caso di nomina obbligatoria, avranno infatti la possibilità di scegliere fra: il sindaco; il collegio sindacale; il revisore (più correttamente, il revisore legale dei conti o la società di revisione legale). La scelta del soggetto al quale affidare il controllo determina, evidentemente, anche la possibilità da parte di soci di scegliere il sistema dei controlli cui assoggettare la società: vigilanza concomitante alla gestione ex articolo 2403 c.c. e funzione di revisione legale ex art.14 del D.Lgs. n. 39/2010 cumulativamente affidate al sindaco o al collegio sindacale; esclusiva funzione di revisione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 affidata al revisore legale o alla società di revisione legale. Giova rammentare che l'organo di controllo interno (sindaco o collegio sindacale) è dotato di rilevanti poteri strumentali allo svolgimento di dette funzioni, nonché di poteri-doveri di intervento per la rimozione delle irregolarità eventualmente riscontrate. Mentre in capo all'organo di controllo interno potranno dunque cumularsi la funzione di vigilanza e quella di revisione legale, al contrario, il revisore legale o la società di revisione potrà esercitare esclusivamente l'attività di revisione volta a verificare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché a esprimere il proprio giudizio sul bilancio di esercizio";*

l'incarico di Revisore Unico, conferito come specificato al precedente punto 1), deve intendersi conseguentemente riferito esclusivamente alle funzioni di cui all'articolo 2409-bis del Codice Civile e del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 (Revisione Legale dei Conti) con espressa esclusione delle funzioni di cui all'articolo 2403 del Codice Civile (denominate genericamente "controllo di gestione");

3) che sulla base di quanto disposto dall'articolo 11 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 la revisione legale deve essere svolta in conformità ai principi di revisione adottati dalla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 26, paragrafi 1 e 2 della direttiva 2006/43/CE, ma, fino all'adozione di tali principi e pertanto anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la

revisione legale è svolta in conformità ai principi di revisione elaborati da associazioni e ordini professionali. Su tale punto specifico è da ritenersi esplicativo quanto sancito dal Documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di febbraio 2012 intitolato “Linee guida per l’organizzazione del Collegio Sindacale incaricato della revisione legale dei conti” che, dopo aver esaminato tutta una serie di aspetti legati esclusivamente al Collegio Sindacale ed in particolare alle funzioni di cui all’articolo 2403 del Codice Civile che, come esplicitato al precedente punto 2), non costituiscono oggetto dell’incarico conferito al sottoscritto, al paragrafo R.40 intitolato “Svolgimento dell’attività di revisione legale” detta alcune linee guida inerenti specificamente le funzioni specifiche della revisione legale dei conti. In particolare il paragrafo 4.40.10 intitolato “Principi di revisione” evidenzia come, in considerazione dell’incertezza normativa attuale derivante dalla suindicata mancata adozione dei principi di revisione adottati dalla Commissione Europea, è da ritenere che i principi di revisione internazionali (ISA) che il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha provveduto a tradurre costituiscano un punto di riferimento tecnico da applicarsi in maniera coerente con la dimensione della società soggetta a revisione con espresso rinvio al Documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di febbraio 2012 intitolato “L’applicazione dei principi di revisione internazionali alle imprese di dimensioni minori” per l’adozione del quale non si può prescindere dal preventivo esame del Documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di febbraio 2012 intitolato “La definizione delle imprese di dimensioni minori ai fini dell’applicazione dei principi di revisione internazionali”.

Proprio tale indagine effettuata dal sottoscritto revisore legale in via preliminare all’assunzione dell’incarico ha condotto a concludere che la LUCCA HOLDING SERVIZI S.R.L. rientra tra quelle che il Documento da ultimo citato qualifica come “imprese di dimensioni minori ai fini dell’applicazione dei principi di revisione in quanto, come si rileva da quanto riportato nelle considerazioni conclusive ivi inserite possono essere considerate imprese di dimensioni minori:

- a) le imprese italiane che, in base all’ultimo bilancio approvato, non superano due dei tre limiti dimensionali di cui all’articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991 e successive modificazioni, ovvero i limiti previsti per i casi di esonero dal bilancio consolidato che attualmente sono di Euro 17.500,000,00 nel totale dell’attivo dello stato patrimoniale, di Euro 35.000.000,00 nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di n. 250 dipendenti occupati in media durante l’esercizio;
- b) le imprese che eccedano i limiti dimensionali di cui al punto precedente qualora possiedano le caratteristiche qualitative individuate al paragrafo A64 del principio di revisione internazionale n.

200 intitolato “Obiettivi generali del revisore indipendente e svolgimento della revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali”.

Essendo la LUCCA HOLDING SERVIZI S.R.L. in possesso dei requisiti di cui alla precedente lettera a), come da verifica effettuata sui dati rilevati dall’ultimo bilancio approvato che è quello relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, non si è reso necessario esperire l’ulteriore verifica di cui alla precedente lettera b) potendo pertanto affermare che la LUCCA HOLDING SERVIZI S.R.L. rientra tra le “impresa di dimensioni minori” come individuate dal Documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di febbraio 2012 intitolato “La definizione delle imprese di dimensioni minori ai fini dell’applicazione dei principi di revisione internazionali”.

Pertanto, sulla base dei passaggi logici seguiti dal sottoscritto ed esplicitati ai precedenti punti 1), 2), 3), il criterio fondamentale in base al quale l’attività oggetto dell’incarico ricevuto dal sottoscritto è stata organizzata pianificata risulta sinteticamente il seguente:

-svolgimento delle funzioni di cui all’articolo 2409-bis del Codice Civile e del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 (Revisione Legale dei Conti) con espressa esclusione delle funzioni di cui all’articolo 2403 del Codice Civile (denominate genericamente “controllo di gestione”);

-svolgimento delle suindicate funzioni inerenti la “revisione legale” in conformità a quanto elaborato nel Documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di febbraio 2012 intitolato “L’applicazione dei principi di revisione internazionali alle imprese di dimensioni minori”.

Riferite le suindicate considerazioni di carattere preliminare il sottoscritto passa di seguito ad esporre i contenuti previsti dall’articolo 14 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 per la “Relazione di revisione e giudizio sul bilancio” prendendo a base le regole di comportamento dettate in merito dal Principio di revisione 002, approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 6 aprile 2011 intitolato “ Modalità di redazione della relazione di revisione ai sensi dell’articolo 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39” (sostitutivo del precedente Principio di revisione 002 approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 15 aprile 2009 intitolato “Modalità di redazione della relazione di controllo contabile”) nonché dal Principio di Revisione 001 approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in data 11 e 12 febbraio 2009 intitolato “Il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio”.

Primo paragrafo (articolo 14 secondo comma lettera a) del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010)

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Lucca Holding Servizi s.r.l. al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione competono all'Organo Amministrativo della Lucca Holding Servizi s.r.l.. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Secondo paragrafo (articolo 14 secondo comma lettera b) del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010)

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione redatta dal sottoscritto in data 15 aprile 2014

Terzo paragrafo (articolo 14 secondo comma lettera c) del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010)

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Lucca Holding Servizi s.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Quarto paragrafo (articolo 14 secondo comma lettera d) del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010)

Il sottoscritto non ritiene di dover fornire ai destinatari del bilancio richiami di informativa oltre a quanto già esposto nella parte preliminare della presente relazione.

Quinto paragrafo (articolo 14 secondo comma lettera e) del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010)

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge competerebbe all'Organo Amministrativo della Lucca Holding Servizi s.r.l. e

costituirebbe competenza del sottoscritto l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

Tuttavia, tenuto conto del fatto che l'Organo Amministrativo della Lucca Holding Servizi s.r.l., come precisato nella nota integrativa del bilancio, essendosi avvalso della facoltà prevista dall'articolo 2435-bis del Codice Civile di redigere il bilancio in forma abbreviata ha conseguentemente beneficiato di quanto ivi previsto al settimo comma di omettere la redazione della relazione sulla gestione , vengono meno le considerazioni esposte al precedente paragrafo.

Lucca, 14 aprile 2015

Il Revisore Legale

L'INCARICATO DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DOCUMENTO ANALOGICO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.22 COMMA 3, DEL D.LGS.82/2005.